



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: @nzi@ni

SETTORE e Area di Intervento: Settore Assistenza

Area di intervento: Anziani

Codifica: A01

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali:

- Favorire la crescita personale e professionale dei giovani in SCN, l'acquisizione o lo sviluppo di competenze in ambito socio-educativo e di promozione culturale attraverso esperienze sul campo, percorsi formativi ad hoc, e lo scambio di esperienze all'interno di una dimensione di gruppo.
- Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti.
- Educare i giovani ad essere soggetti attivi di diritti nel presente, ovvero cittadini di oggi.
- Sensibilizzare i giovani sulle difficoltà relative alla fragilità sociale degli anziani.
- Inserimento attivo e consapevole nella società civile e nell'ambiente naturale.

Obiettivi specifici:

- Potenziare, mediante l'impiego dei volontari, i servizi e le attività erogati rivolti agli anziani residenti nel Comune di riferimento.
- Consentire la permanenza degli anziani nel proprio ambiente di vita.
- Migliorare e potenziare le prestazioni erogate per favorire il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e alleviare il carico di cura della famiglia.
- Migliorare la qualità della vita degli utenti intensificando la loro vita di relazione.
- Sviluppare la rete a sostegno dell'anziano solo.
- Supportare gli anziani negli spostamenti per raggiungere i distretti sanitari.
- Supportare utenti e familiari nel disbrigo di pratiche.
- Organizzare incontri rivolti ai familiari degli utenti su tematiche di interesse (disabilità, malattie dell'invecchiamento, ecc...).

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il background dei giovani in SCN, le esperienze da loro maturate, le loro competenze ed abilità specifiche, così come le loro idee e proposte, indirizzeranno la costruzione di percorsi più personalizzati, capaci cioè di valorizzare l'impegno del singolo volontario sia nella dimensione della squadra-gruppo di lavoro, sia nello sviluppo di eventuali microprogetti personali. Un approccio flessibile all'operatività ci permette da un lato di garantire risposte concrete a motivazioni, aspettative e desideri dei giovani in SCN, sviluppando le potenzialità dei loro contributi, dall'altro di ottimizzare il loro impegno e la loro creatività nella quotidianità del progetto e di accogliere la spinta all'innovazione che viene dalla volontà di mettersi in gioco, di offrire le proprie competenze e, nello stesso tempo di raggiungere quello che è l'obiettivo fondamentale del servizio civile, cioè la formazione di individui consapevoli del valore e della dignità della persona umana. Si precisa che tutte le attività previste dal progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al *Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n 81*, così come modificato ed integrato dal *Decreto Legislativo 3 Agosto 2009, n 106* e di quella relativa al settore cui si riferiscono. Il progetto presume, in breve, l'affiancamento dei volontari agli operatori preposti alla gestione dell'idea progettuale e la loro partecipazione all'accoglienza, all'ascolto, alla gestione delle attività previste, nonché la loro partecipazione alle modalità di progettazione. Il piano progettuale prevede per il volontario civile diverse attività connesse agli obiettivi prefissati, qui di seguito elencate:

ACCOGLIENZA E FORMAZIONE

- Contattare ed incontrare realtà territoriali potenzialmente interessate a collaborare sulla proposta di interventi riferita ai bisogni degli anziani del territorio.
- Analisi delle esigenze e delle problematiche legate al territorio.
- Impegno e partecipazione agli incontri dedicati al coordinamento, monitoraggio e alla formazione individuale.
- Per facilitare l'approccio con le sofferenze del prossimo e la gestione di queste, occorre un'adeguata preparazione che dia gli strumenti necessari ad affrontare contesti a volte difficili. Per cui è utile qualche nozione sulla riabilitazione psico-fisica, sui bisogni dei soggetti anziani e disabili, sullo sviluppo dell'autonomia, e lo sviluppo delle capacità cognitive e relazionali dello stesso.

SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA

- Svolgimento delle attività informative, di comunicazione, di relazione.
- Raccolta e organizzazione della banca dati locale.
- Periodica produzione di volantini, opuscoli o quant'altro sia utile all'attività di promozione e sensibilizzazione sul tema sociale delle persone più fragili.
- Attività di informazione e promozione presso gli Istituti scolastici e i vari enti ed associazioni presenti nel comune.
- Pubblicizzare adeguatamente il ruolo dell'associazionismo e del volontariato per la creazione di condizioni ambientali e socio-economiche tese ad eliminare le cause che determinano le problematiche ambientali e socio-culturali del territorio.

ATTIVITA' DI TRASPORTO EFFETTUATO CON MEZZI DELL'ENTE COMUNALE

- Trasporto del soggetto presso le strutture sanitarie, i centri riabilitativi, e i centri di aggregazione e socializzazione.
- Trasporto nei luoghi e presso le Istituzioni pubbliche e/o private per il disbrigo delle pratiche quotidiane.
- Esigenze di varia natura legate allo spostamento dell'anziano.

ASSISTENZA. SUPPORTO E CURE DOMICILIARI

- Servizi di "tregua" per i parenti.
- Attività di supporto alla famiglia ed assistenza domiciliare che prevedono alle incombenze extra domestiche (ritiro ricette mediche, ritiro farmaci, ecc).
- Attività di ascolto telefonico, inserimento e aggiornamento banca dati, raccolta e smistamento richieste di aiuto presso cui intervenire.
- Attività di supporto per prenotazioni visite specialistiche, ecc..
- Attività di supporto turistico per accogliere e orientare le persone anziane e/o disabili che hanno bisogno delle cure termali, ecc...
- Varie ed eventuali.

ATTIVITA' DI ACCOMPAGNAMENTO

- Accompagnamento presso strutture socio-sanitarie.
- Accompagnamento per semplici commissioni (farmacia, spesa, ecc...).
- Per disbrigo pratiche burocratiche.
- Per visite a musei, per gite fuori porta, cinema, teatro, pizzeria, concerti.
- Durante le attività di animazione e/o socializzazione organizzate sul territorio.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

- Progettare e attivare laboratori ri-creativi per i soggetti le cui problematiche psico-fisiche ne permettano lo svolgimento.
- Sostegno durante le attività formative.
- Raccolta dati, visite, sopralluoghi.
- Ricerche (internet e altri strumenti mediatici), telefonate, incontri con esperti, e-mail..
- Recupero di materiali attrezzi.
- Supporto operatori specializzati.
- Predisposizione ed organizzazione dei turni.
- Montaggio attrezzature. Contatti con gli uffici preposti alle varie tematiche da affrontare.
- Varie ed eventuali.

MONITORAGGIO

- Il giovane parteciperà alla somministrare schede raccolta, di ingresso, di soddisfazione ed elaborazione dati ai beneficiari del progetto.
- Accoglienza ed analisi delle stesse schede e degli elaborati

CRITERI DI SELEZIONE

Decreto Direttoriale n. 173/2009

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

N. 5 giorni settimanali

N. 30 ore settimanali

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Sede di svolgimento del progetto: Comune di Martirano

Numero di volontari: N. 4

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Durante l'espletamento del servizio il volontario potrà acquisire e migliorare competenze e capacità professionali nei seguenti campi e settori:

- conoscenza del valore delle persone con riflessioni sulla centralità della figura umana e sullo sviluppo del concetto di dignità di ogni cittadino;
- promozione della socializzazione e della collaborazione con figure professionali diversificate;
- acquisizione di capacità a documentare l'esperienza e relazionare sulla stessa; - capacità di lavoro d'equipe;
- conoscenza dei servizi territoriali rivolti ai disabili e agli anziani;
- apprendere l'importanza del concetto di rete dei servizi con approfondimento della conoscenza delle norme legislative generali e settoriali di riferimento. Al volontario sarà rilasciato un apposito attestato con indicazione delle ore di servizio effettuate a firma del Rappresentante legale dell'Ente

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**Prima fase**

Modulo per la formazione informazione connessi ai rischi sull'impiego dei volontari. Il primo modulo avrà ad oggetto l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto, come previsto nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale" approvato con Decreto del Capo Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Per complessive 10 ore in 2 giornate formative.

Seconda fase

- Concetti generali riguardo disabilità: tipologie e classificazioni. La disabilità in età evolutiva. La disabilità tra deficit e risorsa
- La fragilità e la non autosufficienza.
- Prevenzione e stili di vita.
- Elementi di utilizzo degli strumenti, delle metodologie e delle tecniche del lavoro con particolare attenzione alle attività e agli interventi di carattere educativo, di aiuto alle persone e di animazione del tempo libero.
- Lettura del territorio: le diverse caratteristiche ambientali e sociali che influiscono sui soggetti per una migliore condizione di integrazione o di emarginazione.
- La relazione (la sospensione del giudizio e l'accettazione incondizionata dell'altro, l'autenticità nella relazione, la rilevazione dei bisogni dell'altro, l'ascolto empatico, immedesimazione ed identificazione.
- Gli aspetti psicologici e sociali della disabilità
Per complessive 40 ore distribuite in 10 incontri.

Terza fase

Riguardante la capacità di gestire le dinamiche relazionali, i metodi e la conduzione di gruppi di lavoro. Il raggiungimento degli obiettivi del percorso formativo prevede un lavoro teorico pratico su:
- gli aspetti motivazionali;
- le dinamiche relazionali;
- il lavoro di gruppo
- la capacità di gestire situazione di difficoltà;
- la gestione e la risoluzione di conflitti interpersonali nell'ambito lavorativo.
Per complessive 12 ore distribuite in 3 giorni.

Quarta fase

Prevede nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche su:
- Il progetto individuale di assistenza;
- Il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso;
- Il contesto sociale territoriale degli interventi;

- La rete dei servizi e i soggetti utenti.

LABORATORIO

- Come si costruisce un PEI: definizione ed adeguamento

- Lavorare per progetti.

Per complessive 10 ore distribuite in 3 incontri.